

# L'Italia delle disabilità A Rimini tanti volti comaschi

**L'evento.** La tre giorni di Expoaid Il ministro Alessandra Locatelli: «Una piattaforma per incontrarsi» Le storie di “persone di valore”

DALL'INVIATA

**MARTINA RADICCHIO**

Inizia sulle note di “Volare”, davanti a un Palacongressi pieno di volti e storie, la seconda edizione di ExpoAid “io, Persona di valore”, la tre giorni organizzata dal ministero per le Disabilità. Un evento, una raccolta di seminari e forse, prima di tutto, «una piattaforma in cui incontrarsi tra persone, dal vivo» come ha ricordato lo stesso ministro **Alessandra Locatelli**.

Da ieri e fino a sabato 27, Rimini si trasformerà quindi in una città della dedicata a chi, da Nord a Sud, si occupa tutti i giorni di disabilità. E ci si renderà conto che, seppur in luoghi diversi, spesso si affrontano gli stessi problemi. Obiettivo principe, come agli scorsi eventi ministeriali, è raccontare progetti ben riusciti e lasciarsi ispirare.

Nella sessione d'apertura, tra gli interventi più istituzionali spunta anche il saluto scritto di **Papa Leone XIV**, l'umorismo di **Paolo Cevoli** e l'emozione di **Silvio Irilli**, che mentre mostra le foto del suo progetto “Ospedali dipinti” si conquista un applauso unanime. Al taglio del nastro tricolore, partecipa anche **Sarah Bellome**, artista comasca che al Palacongressi espone anche i suoi disegni. In realtà il suo è il primo dei tanti volti nostrani che in questi giorni hanno salutato le acque del Lario per ritrovarsi a Rimini. Ieri tra i relatori **Silvia Galimberti**, direttrice generale di Briantea84, **Giuseppe Bernasconi** della Protezione civile provinciale, **Giorgio Colombo** (Noi genitori) e un quartetto unito nello stesso seminario: **Irma Missaglia** (Sim-Patia), **Annalisa Martinelli** (Abilitiamo



Nella sala plenaria centinaia di partecipanti da tutta Italia



Il taglio del nastro che segna il via della tre giorni

Odv) **Giorgio Allara** (Sociario) e **Sergio Besseghini** (Agorà97). I seminari, che sono più di 50, rappresentano il vero cuore dell'evento, in contemporanea ai laboratori organizzati dalle associa-

zioni. Poi, in riva al mare, due serate di divertimento e band musicali, tra cui quella de L'isola che non c'è, partita da Cassina Rizzardi. Locatelli non ne aveva fatto mistero: c'è voluto un anno per organizzare



Sarah Bellome con la madre

tutto. E adesso che le luci blu di ExpoAid sono accese, via libera alle storie che, nell'oropiscuolo, cercano di cambiare l'Italia delle disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da Minghetti a Cometa Storie di vita e di professione



Al seminario sui modelli abitativi

### Oggi

Gli interventi in programma toccano ambiti diversi Esperienze nate a Como ora su un palco nazionale

La giornata di oggi a ExpoAid inizierà con la testimonianza di **Rosetta Scigliano** (Tangram), che si occupa di persone nello spettro autistico e **Umberto Gulfo** (Sim-patia). Poi, **Flavio Viganò** (L'isola che non c'è) e **Alessandro Melle**, presidente di Cometa, arrivato a Rimini con una piccola delegazione. Ha a che fare con l'arte e la cultura inclusiva, invece, l'esperienza portata da **Barbara Minghetti**. Di carattere più sanitario l'intervento del dottor **Gianluigi Spata**.

A Rimini sono poi attese storie più personali, come quella di **Clarissa Guenzi**, mamma di un ragazzo con autismo, e la testimonianza di due volontarie dell'oratorio di Olgiate Comasco, con **Giulia Grisetti** e **Alice Bianchi**.